

# Carissima Signora Antonietta,

Carissima Francesca

Carissimo Luca

Siamo davvero commossi di poter ricordare Mary che ha frequentato la nostra scuola e che ora è presente misteriosamente con noi anche attraverso la Vostra presenza qui.

La sua poesia ci ha colpito molto quando l'abbiamo letta su suggerimento della nostra dirigente, dopo che una docente che conosceva Mary si è alzata in collegio per leggerla.

Abbiamo sentito la poesia vicina a noi tanto che abbiamo desiderato lavorare su quelle parole e ci siamo meravigliati di quanto fossero profonde e vere. Sappiamo che Maria Luisa scriveva tante poesie che non conosciamo e che ci piacerebbe leggere.

La sua ATTESA è la stessa nostra e per questo siamo commossi, mossi insieme dalle Sue parole.

Desideriamo farVi questo regalo: un canto e la poesia di Mary tradotta in arabo, cinese, inglese e gaelico, segno della nostra partecipazione a qualcosa di misterioso.

Sul sito della scuola, l'abbiamo ricordata con la Sua poesia che ci aiuta a sentirla ancora vicina e compagna di strada, desideriamo mantenere VIVA la memoria della Sua persona proprio nella scuola che ha frequentato.

## “Il tempo dell’attesa”,

C’è un tempo per amare  
e un tempo per piangere.  
C’è sempre un’occasione  
per rialzarsi,  
sperare  
ricominciare.  
C’è un tempo di oscurità  
e un tempo di luce;  
un tempo per ringraziare  
e un altro per chiedere  
arditamente.  
Perché – Signore –  
ogni tempo ha il suo dono,  
perché a ogni tempo  
ambiguo  
triste  
gioioso  
hai dato la capacità  
di predisporci alla Tua attesa.

*(Mary D’Amelio) 12/03/1985*



Foto di Irene Malanchini

H. 9.00 16 marzo 2018

Quello che avete letto è quello che alcuni ragazzi della 2f avevano organizzato durante la cogestione.

Quello che segue è quello che è successo.

Alle 8.15 cominciano ad arrivare nell'aula di arte del quarto piano i ragazzi della scuola che liberamente hanno scelto di seguire questo incontro con la famiglia di Maria Luisa D'Amelio, una ragazza che a soli 17 anni ha misteriosamente terminato la sua vita qui sulla terra per un tragico omicidio. La notizia della traduzione in arabo della poesia ha fatto il giro della scuola e le mie studentesse di terza A hanno portato il loro contributo traducendo la poesia in Gaelico e in cinese, ce n'è anche una in russo che deve essere approntata.

Quando sono arrivata in aula alle 9.00 i ragazzi erano in silenziosa attesa, sembrava impersonassero il titolo della poesia di Mary: il tempo dell'attesa. Sono rimasta senza parole nel vederLi: un vero spettacolo!

Alle 9.05 sono arrivati la mamma di Maria Luisa, Antonietta, con la figlia Francesca e suo marito. Poco dopo è arrivato un amico di Mary, Luca, mio amico dai tempi del liceo.

I ragazzi li hanno accolti leggendo le poesie in arabo, in inglese, in gaelico e in cinese. E uno di loro ha cantato la poesia di Mary a cappella, su una melodia scelta da lui.

Quello che ha generato la lettura in classe della po-





Foto di Matteo Piacentini

esia ha qualcosa di incredibile. I ragazzi non erano lì per una curiosità sull'omicidio ma perché 'attratti' dalle parole di Mary, così ha detto Nouran, egiziana, di 2f 'ho sentito il bisogno di tradurre nella mia lingua la poesia perché la sentivo vera per me'. La mamma di Mary l'ha subito ringraziata perché ha detto che nella sua parrocchia, dove lei fa volontariato, ci sono tante ragazze egiziane ed era contenta di poter leggere loro la poesia di sua figlia.

Si sono poi alternate le traduzioni di Iris, irlandese che ha tradotto con suo papà la poesia in gaelico e di Elisa, cinese che ha tradotto la poesia nella sua lingua. La mamma di Mary ci ha ringraziato perché quello che stava accadendo non solo ci permetteva di ricordare Mary ma ci consentiva soprattutto di sentirLa come compagna di strada.

La mamma ha ricordato il funerale: "c'erano 5000 persone! Come fosse possibile tutto questo non ce lo spiegavamo. C'era qualcosa di più grande di noi, di quello che era accaduto, ho pensato: come è grande la mia Mary per aver raggiunto così tanta gente. Gli amici di Mary hanno poi continuato a venire a trovarci, a farci compagnia, chiaccheravamo. La loro compagnia ci ha sostenuto e ci ha aiutato a non impazzire'. La mamma ha poi chiesto a Luca, che conosceva Mary di raccontare la sua esperienza. Luca ha esordito dicendo che quello che aveva davanti agli occhi era un vero spettacolo! Ha poi raccontato un aneddoto: 'Quando Mary è mancata avevo più o meno la vostra

età. Io ero bravo a scuola, studiavo ma in quel periodo non avevo più voglia di fare nulla. In un'assemblea con i docenti venne fuori questa cosa 'ci sono alcuni studenti che hanno smesso di studiare' fu detto e Luca alzando la mano chiese se era lui uno di quelli. La professoressa gli disse che certo si trattava di lui e Luca disse: 'senta! A me è morta un'amica. Mi può dire perché devo studiare? Con questa docente iniziò un dialogo, mi invitò a casa sua nel pomeriggio' e iniziò un cammino.

Io non so se siete religiosi, se frequentate la chiesa ma vedo che avete aperta una domanda sulla vita e questo è grandioso. Chiedetevi sempre il perché delle cose. Per me quel giorno in cui avevo messo a tema 'il perché' fosse successo quello che è successo, è stato l'inizio di un cammino'. La vita da allora ha assunto una densità nuova, ogni momento è diventato importante. La poesia di Mary dice che ci sono tempi diversi, di gioia e di dolore, ma ogni tempo è dato per vivere l'attesa che il Mistero si sveli.

Ha poi raccontato un aneddoto: a 13 anni avevano partecipato a una recita; lui era il principe "Povero me", che si lamentava di tutto, perché niente riusciva a renderlo felice. A un certo punto entrava in scena Mary che rappresentava la speranza e recitava dei versi del poeta Peguy. Era piccola e minuta, ma aveva una luce e una forza che impressionavano tutti.

Francesca, sorella di Mary, ha detto che inizialmente era infastidita dall'invito della scuola, temeva che fos-



Foto di Matteo Piacentini

se qualcosa di formale.

Lei aveva 10 anni quando Mary è morta; ancora piccola, ma abbastanza grande per capire tutto. Da quel momento la sua famiglia si è spalancata, ha dovuto condividere con tutti sua sorella e anche sua mamma è diventata un po' la mamma di tutti quei ragazzi che riempivano la sua casa. Anche Francesca, sorella di Mary, ha voluto dare il Suo contributo: 'quando Luca mi ha telefonato dicendomi che volevate invitarmi, ho avuto una reazione negativa, mi sono detta 'ma cosa vogliono da noi?

Come si permettono di disturbare una famiglia che ha vissuto una tragedia così! Poi ho parlato con la Vostra insegnante e mi ha raccontato quello che stava accadendo per la lettura della poesia di Mary e allora ho accettato di venire con mia mamma. Davvero sembra che Mary avesse scritto quella poesia per noi, per incoraggiarci a non perdere la speranza, ad andare avanti. Io sono convinta che Chi ci ha donato la vita non potrà mai togliercela e quindi la morte non può essere l'ultima parola sulla vita'. Il marito di Francesca ha evidenziato che anche se allora non c'erano ancora i social e per telefonare si andava alla cabina col telefono a gettoni, nonostante questo c'è stata un'eco incredibile!

Mamma Antonietta è stupita e contenta che i ragazzi abbiano tradotto la poesia di Mary nelle varie lingue, perché significa che quelle parole hanno toccato il loro cuore e che lei continua a essere presente.



Foto di Matteo Piacentini

Andrea, il cantante di 2f ha chiesto alla mamma che cosa ha permesso a Mary di scrivere quella poesia. La mamma ha detto che lei non aveva mai letto il diario di sua figlia se non dopo la sua morte. Aveva una sensibilità tutta sua, "fin da piccolina avevo la sensazione che fosse diversa. Sembrava che non mi appartenesse. Chissà forse era il suo destino e il Signore ha voluto prendersela per sé'.

Può solo emergere un grazie dal profondo del cuore per lo spettacolo che questi ragazzi ci hanno regalato! E grazie ad Antonietta, Francesca, suo marito e a Luca per essere stati con noi!

Seguono le traduzioni della poesia di Mary



Foto di Alessandra Artese



راظت نالاقو

بحلل تقوكانه  
ءكبلل تقو و  
هصرف امراءكانه  
ديج نم ضوهنلل  
ديج نم ءدبالا و  
مرلظم تقوكانه  
؛ ئضم تقو و  
ركشلل تقو  
بللل رقا تقو و  
هءا شب  
-هلالا- نأل  
تقو لك ىف مرعن هيدل  
تقو ىا ىف ك نأل  
ريحم  
نرحم  
حرفم  
كرظتنن ىكل هردقلا ان تي طعا

Traduzione in arabo di Nouran, 3 F



Foto di Alessandra Artese

等待的时间  
有时间去爱  
和哭泣的时刻。  
总有一个机会  
重新站起来，  
希望  
重新开始。  
有黑暗的时刻  
和光明的时间；  
感谢的时间  
和勇敢询问的时候。  
为什么 - 先生 -  
每刻都有它的礼物，  
因为在任何时候  
模棱两可

伤心

欢乐

你给了这个能力

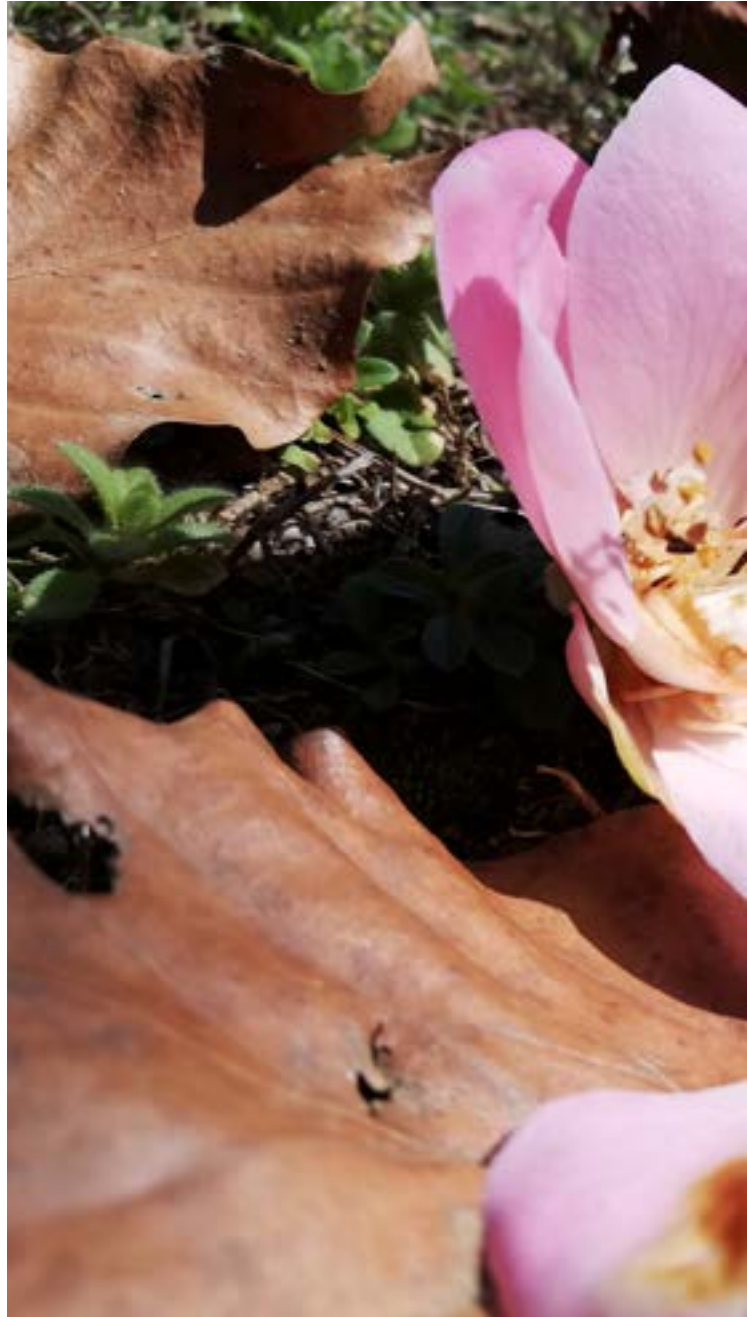
为您的等待做好准备。

Traduzione in Cinese:

di Elisa 4A

There's a time for love  
and a time for crying  
We can always find a way  
to rise  
to hope  
to start again  
There's a time for darkness  
and a time for light  
a time for thanksgiving  
and another for asking  
full heartedly  
For, my Lord,  
every time has its blessing  
for  
in every  
ambiguous  
sad  
joyful  
moment  
you gave us the chance  
to get ready and wait for You

Traduzione in inglese della classe 3F





## An t-am ag fanacht

Tá am ann le grá  
agus am chun caoineadh.  
Tá deis i gcónaí ann  
a fháil suas,  
Tá súil  
tús os a chionn.  
Tá am an dorchadais ann  
agus am an tsolais;  
am le buíochas a ghabháil  
agus ceann eile a iarraidh  
gan eagla.  
Cén fáth - Tiarna-  
tá bronntanas ag gach uair,  
mar gheall ar aon am  
débhríoch  
brónach  
sonas  
thug tú an cumas  
ullmhú le haghaidh do chuid ama.

(Máire D'Amelio)

Traduzione di Iris 4A in Gaelico

## Il buio

Come si fa ad aver paura del buio?  
Dell'unico momento  
In cui puoi sfogarti  
piangendo o  
ridendo  
senza che nessuno ti veda?  
Dell'unico momento  
in cui puoi  
pensare a lui  
ininterrottamente  
senza che nessuno ti disturbi?  
Dell'unico momento  
in cui puoi  
lasciar cadere la  
tua maschera ipocrita  
e scrutare il tuo cuore,  
la tua mente?  
Dell'unico momento  
in cui puoi  
pensare di essere  
mano nella mano con lui  
bloccarsi di colpo  
e dargli un bacio?  
No non si può aver paura del buio!

*(Mary D'Amelio) 02/03/1985*



Foto di Emma Barsanti

## Il Tempo dell'attesa.

È un Tempo per amare  
e un Tempo per piangere.  
C'è sempre un'occasione  
per rialzarsi,  
sperare,  
ricominciare.  
C'è un Tempo di oscurità  
e uno di luce,  
un Tempo per ringraziare  
e un altro per chiedere  
arditamente; perché  
Stagnare, ogni Tempo  
ha il suo dono,  
perché ad ogni Tempo  
ambiguo, esiste qualcosa,  
hai data la capacità  
di prestisparci della tua vita.

marzo '85 42 marzo



Mary D'Amelio



Grazie

Alessandra Artese, Emma Barsanti, Irene Malanchini, Andrea Pella, Ilaria Scumaci,  
della Classe 3F liceo Luigi Cremona

Iris Gibson, Elisa Wang 4A Liceo Luigi Cremona,

Dirigente, Bruna Baggio

Docenti Rita De Cillis e Loredana Mastri

Antonietta e Francesca d'Amelio, Luca Sommacal